

Presentata dal sindaco Bolognari e dai direttori artistici Giorgio Albertazzi e Gioacchino Lanza Tomasi la stagione 2000

# Taoarte per non morire riparte da tre

## Appuntamenti importanti nella musica e nel balletto. Novità anche nel teatro

“Corriamo il rischio di morire perché i finanziamenti unici saranno sempre di meno ... Abbiamo voluto le produzioni, gli eventi e l'intrattenimento; ma se uno vuole troppo, si rischia di morire. C'è soprattutto un problema istituzionale che riguarda la trasformazione da associazione a fondazione e c'è un problema di progetto, dove dovrebbe esserci la partecipazione del privato, tenendo presente che non dobbiamo essere al servizio del mercato, ma il mercato, in un certo senso, a servizio nostro.”

Sono queste le difficoltà, le paure e le speranze che sintetizzano il clima delle sezioni di Teatro, Musica e Balletto di Taormina Arte, così espresse - durante la conferenza stampa di ieri per la presentazione della stagione 2000 - dal sindaco della cittadina, Mario Bolognari, e pienamente condivise dai due direttori artistici, Giorgio Albertazzi e Gioacchino Lanza Tomasi. “Taormina Arte ha bisogno di reinventarsi strutturalmente” puntualizza anche Albertazzi, il quale esterna pure la sua amarezza di allestire cartelloni non sempre corrispondenti alle sue esigenze, ma piuttosto a quelle economiche. Ma bisogna pure tenere presente che, in particolare per il teatro “il momento è fondamentale - sottolinea Albertazzi - per il rinnovamento del mezzo espressivo: gli spettacoli che hanno più successo e che non annoiano sono quelli multimediali, ma non come accozzaglia piuttosto come ricerca dell'espressione”, come alcuni tra quelli proposti a Taormina Arte.

Comunque sia, almeno pure per quest'estate, abbiamo degli appuntamenti di tutto rispetto.

Per quanto riguarda la Musica e il Balletto, si inizia il 22 giugno al Teatro Antico con la Munchener Philharmonic Orchester, diretta da James Levine - già direttore del Metropolitan -, nel suo unico concerto in Italia per quest'anno. Seguono i tre appuntamenti con la danza, sempre al Teatro Antico: la prima rappresentazione assoluta di “Casanova” (24 e 25 giugno) di Karoile Armitage; un'antologia degli spettacoli del coreografo israeliano Ohad Naharin con la

Batsheva Dance Company (22 e 23 luglio), una produzione voluta da Taormina e dal Festival di Venezia; infine, il Balletto Nazionale Ucraino-Virski (29 e 30 luglio) per un'esibizione di tipo folcloristico.

Per la sezione Teatro non si conosce ancora la data né cosa e chi inaugura. Di certo, Albertazzi stesso presenta al Palazzo dei Congressi la prima italiana di “Lezioni americane” di Italo Calvino sul tema della contrapposizione tra arte e scienza. Si prosegue con: il progetto di Walter Manfrè con 40 attori per 20 spettatori in “La cerimonia” al Palazzo dei Congressi (14 - 23 luglio); “L'isola del tesoro” (16 - 18 luglio); “Regine” di Giacomo Carbone - premio Flaiano - con Sandra Milo (21-22 luglio); la novità mondiale di “Si gira” tratto da “I quaderni di Serafino Gubbio” di Pirandello, con Flavio Bucci; la prima assoluta del musical “Salvatore Giuliano” scritto dal messinese Dino Scuderi e per la regia di Armando Pugliese; chiude la commedia musicale “Liliom” con Massimo Venturiello, Fiorella Rubino e Renato Campese. Si prevede, pure, un'appendice a Messina, con “Lacrime napoletane” con Mirna Doris, “Le notti bianche” di Dostoevkiij diretto da Rossella Falk; “Un viaggio d'amore” - da Dante a Montale - con Michele Placido.

**Carmen Di Per**